

« La temperatura della concimaia di torba segna abitualmente da 50 a 60 centigradi eppure non si emana alcun odore ammoniacale e le masse sono asciutte, il che prova irraggiabilmente il grande potere assorbente dei liquidi e coibente dei Gas che si riscontrano nella torba.

« Questo suo potere assorbente e coibente deve schiudere alla torba un avvenire largo d'applicazioni viticole anche sotto altri aspetti.

« La fillossera è inutile negarlo, fa continui progressi in Italia e se l'opera solerte del benemerito Ministro d'Agricoltura ha potuto contrastare molto la marcia del nefasto insetto, ed in Piemonte grazie alla uniforme vigilanza e l'impulso dato dal Consorzio Antifillosserico si poté avvertire la presenza della fillossera e segnalarla in tempo all'azione profilattica del Governo può tuttavia in epoca non lontana accadere che diventi vana ogni lotta per arrestare la marcia del devastatore insetto.

« Alla viticoltura rimarrebbero allora due vie di salvezza la vite americana e la coltura razionale: a questa la torba appunto pel suo grande potere assorbente può venire in aiuto, servendo essa di mirabile veicolo dei liquidi insetticidi di facile evaporazione qual è il solfuro di carbonio ed il petrolio, rallentata dai loro vapori micidiali alle fillossere, e quel miscuglio curativo messo a contatto delle radici, riuscirebbe di efficace concime.

« Altri mezzi a base di gesso sperimentati in Francia non pare abbiano dati benefici risultati.

« Parrebbe che impiegando invece la torba si ottenga benefica azione insetticida dei vapori velenosi e che per essa si possano ottenere quelle applicazioni pratiche dei sistemi colturali e quegli effetti finora non appieno raggiunti.

Studi ognuno l'applicazione della torba e son persuaso che un giorno si benedirà il Comm. Cirio che suggerì all'agricoltura un alimento sì fecondo di tanti beni.

Firenze, 24 ottobre 1886.

Sigg. SCOTT e BOWNE,

La Emulsione Scott che è sperimentata in vari malati di lente affezione del petto, è stata benissimo tollerata ed ha arrecati notevoli vantaggi come tonica e ricostituente, e quindi posso dire di questo un rimedio assai utile per la sua tollerabilità e pel grato sapore.

Cav. Dott. LEOPOLDO GIARRE.

Direttore dell'Ospedale Bonifazio — Firenze.

THEATRICALIA

I FIEVI D'GNUN

Tra le tante piaghe che travagliano la società moderna, una delle più dolorose è certamente l'infanzia abbandonata.

Quanti crudeli esempi noi abbiamo continuamente di fanciulli graziosi e intelligenti che invece di diventare onesti cittadini utili alla patria e a se stessi, invece non finiscono che di popolare le celle delle carceri, per non avere un aiuto una protezione nel momento che di questa hanno maggior bisogno?

Il Pietracqua, l'illustre commediografo del teatro piemontese colla potenza della sua mente e del suo cuore ha compresa tutta la infelicità dei disgraziati abbandonati a se stessi in tenera età, e colla vigoria della sua penna ne ha fatto uno splendido quadro nel suo ultimo lavoro: *I Fievi d'gnun*.

E nel ritrarre colla sua efficacia crudele ma vera le vicende dei figli di nessuno, che tutti respingono, ha avuto lo scopo altamente morale di far sì che qualcuno si movesse a proteggerli, che qualche istituzione sorgesse in loro favore. E si può dire che lo scopo oramai sia raggiunto perchè un benemerito cittadino, il Cav. Martini Pretore in Torino ha promosso l'erezione di una casa di ricovero educativo per l'infanzia abbandonata. — E che

tutti ne abbiamo compreso la necessità basta a provarlo lo slancio con cui fu accolta l'idea, e gli elogi che si ebbe il promotore.

La commedia *I Fievi d'gnun* verrà rappresentata quanto prima al nostro Politeama dalla Compagnia Gemelli che vi mette tutto l'impegno per darne una corretta interpretazione. — Il nostro pubblico siamo certi, accorrerà numeroso a confermare il giudizio del Pubblico di Torino.

X

Sabato sera abbiamo avuto la serata della Signorina Milone: il teatro era affollatissimo, e gli applausi furono prodigati in gran copia alla briosa seratante che si presentò come cantante nella graziosa canzone *'l Birichin*, e nel sempre piacevole vaudeville *Lena del Rocianlon*, e come attrice comica dotata di una vivacità senza pari nella commedia *La bela tabachina*, riduzione di Vaser della produzione francese: *I misteri del fumo*.

Annunziamo intanto per Venerdì prossimo la serata delle simpatiche signorine *Sorelle Stella* con un scelto spettacolo: *Le due Sorelle*, scene scritte appositamente dall'avv. Onorato Giraud, e *Le matine d'primavera*, del prof. G. C. Molineri, l'illustre critico teatrale Torinese. Chi non vorrà accorrere ad applaudire le graziose seratanti?

CRONACA

OSPEDALE: — La sostanza del nostro breve articolo sui Bagni di mare, era visibilmente quella di eccitare l'Amministrazione a farne sentire l'efficacia agli orfani di temperamento linfatico e scrofoloso.

L'Amministrazione interpretandone rettamente il senso, si affrettò a pubblicare la deliberazione presa nella seduta del 27 scorso Aprile, da cui risulta, che mandò due orfani a Loano, pochissimi se si vuole, con cento orfani, fra i quali sgraziatamente dominano i detti malanni ma che dimostra la ferma volontà di accrescerne il numero negli anni avvenire.

La Gazzetta d'Acqui, nel cappello alla pubblica deliberazione si divertì a parlare di *notizie marchiane*, ed anche di *canicola*, benchè l'atmosfera obbligasse non pochi cittadini e forestieri a munirsi di soprabito, di mattina e sera = quindi come si vede, era assai meglio tenere conto della rettitudine dei nostri intendimenti diretti a giovare ai poveri orfani, che fare dello spirito con *marchiane* amenità, e lasciare la *canicola* per tempi migliori, quanto meno farne l'applicazione a chi se la merita.

VECCHIE TERME: = Splendide sempre le serate danzanti del Salone, e splendidissima quella di Domenica scorsa: le nostre graziose signorine erano *au complet*, e l'elemento forestiero era molto elegantemente rappresentato: tutto ciò legittima perfettamente l'ardore dei ballerini che non potendo resistere al fascino di tante bellezze ballano e..... sudano.

ANNEGATO — Ieri mattina si rinvennero vicino al ponte della Bormida degli indumenti, che risultò appartenere a certo Giuseppe Marchese di Stradella da una lettera trovata nelle tasche. Più tardi fu estratto il cadavere dell'infelice, che da lungo tempo ammalato, e senza speranza di guarigione, lascia supporre più ad un suicidio che ad una disgrazia.

CORTE D'ASSISE — È finita la seconda edizione del noto processo di stupro colla *assolutoria* di tutti gli imputati, assistiti dagli avvocati Braggio, Fiorini, Ottolenghi e Persi.

Il processo continuò a porte chiuse fino al riassunto presidenziale, ed a tale riguardo osserveremo come male abbiano taluni preso cappello coll'ottimo usciere della Corte per la stretta osservanza degli ordini ricevuti, mentre la rigorosissima consegna fece sì che venne proibito l'ingresso persino ai magistrati, pubblici funzionari, avvocati..... et similia.

UN AGGRESSIONE = Verso delle ore 10,12 della notte dall'11 al 12 del corrente mese, Bottero Domenico negoziante di Acqui mentre di ritorno col fratello ed altro individuo dalla fiera di Cortigliole percorreva lo stradale da Acqui a Nizza e precisamente ad un quarto d'ora di distanza da quest'ultima città, repentinamente venne aggredito da uno sconosciuto, il quale nel medesimo tempo che gli intimava di fermarsi gli vibrava un violento colpo di martello che per buona ventura fu cansato dall'assalito per aver avuto questi la prontezza di afferrarlo. Allora ne venne una rabbiosa colluttazione fra l'aggressore che cercava d'impadronirsi dell'arma ed il Bottero che gridava al soccorso.

Frattanto accorsero il fratello ed il compagno che stavano dormienti su di un carro, il quale di una cinquantina di passi precedeva quello del Bottero, e l'aggressore fuggì tosto ne fu possibile raggiungerlo. Pare che non un solo individuo fosse appostato perchè nel momento della lotta, altri due uomini, pure sconosciuti intervennero, vista la mala piega che prendevano le cose, con buone parole e con detti rispettosi imploranti scusa di togliere e menomare la gravità del fatto.

ESALAZIONI PESTIFERE — Perchè si tollera, malgrado la tremenda canicola ridestatosi in questi giorni, che i condotti sotterranei di spurgo percorrenti le vie della città esalino si pestilenziali emanazioni? Si faccia in modo di provvedere colla massima sollecitudine, perchè una trascuranza simile potrebbe dar luogo a guai seri e poco augurabili, e si tenga sempre dinanzi alla mente il detto che la salute del popolo deve essere la prima cura. « L'avviso a chi tocca ».

E. MINETTO

NUOVI PORTICI = Fra una diecina di giorni verrà tolto lo steccato del Nuovo Palazzo Toso e saranno lasciati liberi al pubblico gli spaziosi portici, sotto ai quali si lavora alacremente per l'apposizione del pavimento in quadrelle di cemento Avremo così un novello porticato, di cui i peripatetici saranno lietissimi.

IMPORTANTE NOTIZIA

Con garanzia del pagamento dopo la guarigione si sana in 2 o 3 giorni ogni malattia segreta di uomo e donna sia pure ritenuta incurabile ed in 20 o 30 giorni qualsiasi stringimento o bruciore, flusso, ecc. Vedi: *Miracolosa Iniezione o Confetti vegetali Costanzi*, in 4^a pagina.

Acqui Tip. e Lit. A. TIRELLI già Scovazzi

BOZZANO MARCO GERENTE RESPONSABILE

OTTO

camere al 1° piano, casa Gondolo, Corso Cavour, da affittare pel 1° marzo.

DUE botteghe e relativo retro, casa Gondolo, Corso Cavour da affittare al presente.

PRESSO VASSALLO PANETTIERE

SI DETTAGLIA VINO

a brente e mezze brente

DA AFFITTARE

Pel prossimo Gennaio o Marzo

NELLA CASA DEL SIG. CAV. BISIO

Diversi Alloggi Signorili al Primo Piano Botteghe ed altri Alloggi al Piano Terreno. Per le trattative dirigersi al Proprietario.